

COMUNE DI LEGNANO

MOZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCO BRUMANA DEL MOVIMENTO DEI CITTADINI

OGGETTO: misure contro l'inquinamento da cromo esavalente

A Legnano è stato accertato che una falda acquifera che si estende da una zona presso il confine di Castellanza sino a Busto Garolfo, risulta inquinata da cromo esavalente, che è molto pericoloso se giunge a contatto con le persone o viene inalato con la respirazione.

L'acqua distribuita dall'acquedotto è estratta da un'altra falda, situata in posizione diversa e a maggiore profondità, che non è inquinata.

Risulta inoltre che alcuni terreni sono intrisi dal cromo esavalente, che ricade nella prima falda e che, come è stato verificato nell'area di una ex cromatura, risale per capillarità e affiora sui muri degli edifici, si sfalda e genera polvere, che può essere respirata.

L'ATS ha più volte segnalato l'urgenza di porre rimedio a questa risalita del cromo esavalente molto pericolosa per la salute pubblica.

Le cause dell'inquinamento sono individuabili negli scarichi di due aziende di cromatura ora dismesse, ma non si può escludere che vi siano stati o siano in corso altri scarichi simili da parte di altre attività produttive che comunque hanno utilizzato o utilizzano il cromo.

E' attualmente in corso una procedura di bonifica, che però interessa solo l'area di una ex cromatura legnanese e che prevede prioritariamente il risanamento della prima falda.

Le operazioni di immissione nella falda di una miscela di azoto e di idrogeno per ridurre il cromo esavalente a cromo trivalente, sostanza meno nociva, non hanno prodotto risultati rilevanti perché il cromo esavalente ha continuato a pervenire da monte e si è ripresentato a valle con concentrazioni molto superiori a quelle del luogo della bonifica.

Pertanto risultano da tempo interrotte, anche se la procedura amministrativa di bonifica è tutt'ora aperta.

Per queste ragioni, il Consiglio Comunale di Legnano

IMPEGNA

il Sindaco, l'assessore con delega all'ambiente e l'intera Amministrazione Comunale
a:

- effettuare uno studio della porzione della prima falda nel Comune di Legnano e a ricercare la collaborazione degli altri Comuni interessati per uno studio anche delle parti sottostanti i loro territori, al fine di assicurare la conoscenza dell'inquinamento da cromo esavalente e della sua estensione, della presenza di pozzi di captazione dell'acqua inquinata, delle porzioni di terreno intrise di cromo esavalente, nonché delle opere necessarie e convenienti per la bonifica della falda e delle parti di terreno compromesse;
- adottare provvedimenti che proibiscano i prelievi dalla falda inquinata da cromo esavalente e impongano la sigillatura dei pozzi;
- operare nei modi più rapidi ed efficaci per la bonifica dei terreni per i quali è noto l'inquinamento da cromo esavalente e assumere con urgenza i provvedimenti che assicurino l'impossibilità della risalita del cromo esavalente sui muri degli edifici e sulla superficie del suolo;
- richiedere l'intervento della Regione per la bonifica della falda e, ove ricorrano i presupposti, anche dei terreni;
- informare i Consiglieri Comunali della iniziative avviate dal Comune e dei suoi sviluppi con una relazione scritta entro tre mesi.

Legnano, 15 novembre 2024

FRANCO BRUMANA